



LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”

PALERMO

L I C E O D E L L E S C I E N Z E U M A N E

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

L I C E O L I N G U I S T I C O

via L. Ruggeri n. 15 - Palermo

P. A. I.

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

A. S. 2018/2019



Premessa

In ottemperanza alla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, alla circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, alla Nota MIUR prot. n.1551 del 27 giugno 2013 e alla Nota MIUR prot. n. 2563 del 22/11/2013, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, il Liceo "De Cosmi", ha istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che, nel corrente anno, in conformità all'art. 9 del D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017, è composto come di seguito indicato:

Dirigente Scolastico Prof. Antonino Sciortino – Presidente del GLI;

Prof.ssa Maria Grazia Arrigo - Referente GOSP - Referente Orientamento in entrata – Referente per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo;

Prof.ssa Fabiola Sara Carmen Incardona - Funzione Strumentale Area 2- Attività di supporto agli studenti e inclusione – Referente per la Legalità;

Prof.ssa Patrizia Lipani - Funzione Strumentale Area 1 - Coordinamento dell'Offerta Formativa – Referente per la Salute;

Prof. Giuseppe Parisi – Referente per il Sostegno e Referente GLIS

Prof.ssa Rosa Maria Pipitone - docente di sostegno

Prof.ssa Patrizia Sardisco - docente di sostegno.

Il GLI, in data 12/06/2018, ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti del 15 giugno 2018. Il presente Piano contiene le valutazioni del suddetto Gruppo di Lavoro in merito al livello di inclusività del nostro Istituto, attraverso la rilevazione dei punti di forza e degli elementi di criticità che lo caratterizzano, anche allo scopo di elaborare concrete proposte operative.

Punti di forza

- Monitoraggio capillare su dispersione, abbandono ed evasione scolastica, da parte della Referente GOSP, che:
 - cura proficui rapporti di collaborazione con le figure e gli organismi del territorio preposti, ossia l'O.P. (Operatore Psicopedagogico) di Area, l'Osservatorio di Area Distretto 12, l'U. O. promozione del benessere del Comune di Palermo e gli Assistenti dei Servizi Sociali della V Circoscrizione;
 - contatta i genitori degli alunni interessati provvedendo, ove necessario, anche al riorientamento di questi ultimi verso percorsi di studio o professionali più rispondenti alle loro inclinazioni;
 - provvede all'elaborazione di dati statistici accurati su cui avviare le opportune riflessioni e conseguentemente, intervenire nell'ambito delle attività di orientamento e/o accoglienza; da tali dati emerge che i casi di abbandono e di evasione sono esigui e dovuti, per lo più, a ragioni di salute oppure a una scelta dell'indirizzo di studi non confacente alle inclinazioni dell'alunno/a. Proprio il bassissimo tasso di dispersione ha reso il Liceo "De Cosmi" una scuola *a consulenza* e non più una scuola *a rischio* come nel passato.
- Attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in quanto:
 - sin dalla prima fase dell'anno scolastico, i Consigli di Classe possono contare su materiale di rilevazione specifico per individuare differenti tipologie di alunni con BES, rilevazione che costituisce il punto di partenza per stabilire proficui contatti con i genitori degli alunni interessati e procedere all'eventuale costruzione di un Piano Didattico Personalizzato che tenga conto delle specifiche esigenze del singolo/a allievo/a, ne valorizzi i punti di forza e ne favorisca il successo formativo;

- i Coordinatori di Classe e gli altri docenti, possono contare sul supporto della F. S. Area 2 e della Referente per l'inclusione per chiarimenti e confronto sulle problematiche specifiche dei singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- nell'anno scolastico 2016/2017 gli insegnanti del "De Cosmi" hanno potuto usufruire di un percorso di formazione sulle problematiche dei BES, in risposta alle richieste dei Dipartimenti di approfondire tale tematica. Il materiale fornito nell'ambito del percorso e la normativa relativa agli alunni con BES, sono pubblicati sul sito della scuola nell'area *Materiali Didattici*.
- Flessibilità del sistema, attraverso una valutazione dinamica degli alunni che presentano particolari difficoltà, ivi compresi quelli con certificazione ai sensi della L. n. 104/1992, che consente ai Consigli di Classe di modificare tempestivamente la programmazione in funzione dell'emergere di nuovi bisogni e/o dell'evoluzione positiva del profilo funzionale dell'alunno stesso, ovvero di adattare il piano formativo della classe alla temporanea condizione fisica dell'alunno attraverso l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, qualora se ne presentasse la necessità, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 60 del 2012, nei confronti di alunni impediti alla frequenza scolastica [N. B.: Circolare che raccomanda *"l'inserimento nel PTOF del servizio di istruzione domiciliare e l'accantonamento per tale eventuale progetto di una somma percentuale del Fondo d'Istituto di ogni scuola. Tale fondo può essere utile anche per la realizzazione di attività scolastiche "a domicilio" per eventuali altri alunni non rientranti nei criteri classici dell'istruzione domiciliare"*.
- Buon livello di continuità nel lavoro di sostegno svolto nelle classi, grazie al fatto che l'Istituto può contare su un Dipartimento composto da un gruppo di docenti significativamente stabile da diversi anni.
- Istituzione, a partire dall'A. S. 2015/2016, di un Progetto di Laboratorio Curricolare "Faccio a scuola", rivolto agli alunni con Certificazione di handicap grave e gravissimo, che prevede ore di didattica di tipo laboratoriale da espletare in ambienti differenti rispetto allo spazio d'aula e con metodologie, tempi e materiali altamente motivanti perché volti a favorire lo sviluppo dei processi cognitivi attraverso l'uso di linguaggi alternativi e il coinvolgimento della persona globalmente intesa. Proprio al fine di favorire l'autostima e l'autonomia degli alunni con handicap grave e gravissimo come persone nella loro globalità, il progetto viene rimodulato di anno in anno.
- Attenzione alle situazioni di disagio degli alunni, derivanti da problemi legati all'affettività, espressività ed autostima, da difficoltà di apprendimento dovute alla mancata acquisizione di un corretto metodo di studio o, spesso, dalla correlazione di entrambi i problemi. Tale attenzione si concretizza nello sviluppo, in orario curricolare, di laboratori di *comunicazione efficace*, proposti e realizzati nelle classi prime da esperti della Direzione Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili della Città Metropolitana di Palermo e di laboratori affettivo-relazionali e sul metodo di studio per classi del primo biennio, realizzati dalla docente di potenziamento di Scienze Umane in codocenza con insegnanti curricolari.
- Attenzione alle difficoltà di tipo linguistico e/o culturale di alunni di nazionalità non italiana mediante un'attività di supporto linguistico resa possibile dalla presenza di insegnanti dell'organico di potenziamento di Lingue Straniere.

- Implementazione delle attività della scuola dirette a prevenire il disagio e a favorire l'inclusione, attraverso lo sviluppo di sette moduli del PON Inclusione e lotta al disagio prot n. 10862 del 16.9.2016 che hanno coinvolto circa 250 alunni. Tale attività si ripeterà con molta probabilità nell'anno scolastico 2018/2019 poiché la scuola ha partecipato anche alla seconda edizione del predetto PON.
- Attenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, con la promozione di iniziative di sensibilizzazione, attraverso una progettualità che coinvolge la comunità scolastica e realtà istituzionali del territorio, mettendo in evidenza gli aspetti psicologici, legali e sociali che il fenomeno presenta, al fine di informare, sensibilizzare, prevenire e contrastare il suddetto fenomeno anche attraverso l'interiorizzazione delle regole del buon vivere civile, il potenziamento delle competenze sociali e civiche a garanzia del rispetto della dignità umana e l'inclusione come valore imprescindibile della comunità scolastica.

Punti di criticità

- A fronte di un esiguo tasso di abbandoni, più consistente, anche se in lieve calo rispetto al 2016/2017, è il dato della frequenza irregolare, pari al 10,60% del totale degli iscritti. A tal proposito, si sottolinea la necessità di chiarire e specificare con maggiore evidenza, modalità e tempi da rispettare, al fine di consentire la corretta e tempestiva rilevazione dei casi di frequenza irregolare per evitare interventi tardivi ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo/a alunno/a, e prevenire e fronteggiare la dispersione in modo concretamente proficuo.
- L'aumento degli alunni con BES si è ridimensionato rispetto all'anno precedente ma persiste ancora la tendenza da parte dei Consigli di classe, a formalizzare tardivamente e/o in modo non adeguato, casi di alunni con bisogni educativi speciali. Per tale ragione risulta necessario chiarire e specificare con maggiore evidenza rispetto a quanto fatto finora, modalità e tempi da rispettare per favorire la reale inclusione dei suddetti alunni.
- Il permanere di difficoltà di apprendimento soprattutto negli alunni del primo biennio, spesso dovute alla mancata acquisizione di un metodo di studio adeguato e/o a problemi legati all'affettività e all'autostima.
- Per gli alunni H di prima iscrizione si riscontra la difficoltà, in certi casi, di individuare fin dall'inizio dell'anno, la programmazione da adottare, poiché nella scuola secondaria di primo grado non si distingue tra programmazione per obiettivi minimi e programmazione differenziata; in altri casi il disturbo cognitivo non viene neanche rilevato alle scuole medie, precludendo così ogni possibilità di recupero.

Proposte per incrementare il livello d'inclusività della scuola per l'anno scolastico 2018/2019

In relazione ai punti di criticità sopra evidenziati, vengono avanzate le proposte qui di seguito esplicitate.

Relativamente alle **frequenze irregolari** e agli **abbandoni**, si sottolinea la necessità di adottare una procedura chiara e tempestiva che il GLI ha declinato nel seguente modo:

FASE 1

Preliminare

Evitare l'inserimento di alunni H e con BES in classi numerose nonché di gruppi consistenti di alunni ripetenti nella stessa classe, se si vuole veramente che i docenti abbiano lo spazio e il tempo per essere attenti alle diverse problematiche dei propri allievi.

FASE 2

Tutti i giorni

Ogni docente, secondo il proprio orario di servizio, deve inserire sul registro elettronico le assenze, le entrate posticipate, le uscite anticipate e le giustificazioni, al fine di consentire la corretta e tempestiva rilevazione dei casi di frequenza irregolare ed evitare interventi tardivi ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo/a alunno/a. Periodicamente, il Dirigente Scolastico convocherà i Coordinatori di classe per monitorare la correttezza degli adempimenti da parte di tutti i docenti del Consiglio e richiamare personalmente e formalmente gli inadempienti.

FASE 3

mensilmente

Nell'ipotesi di frequenza irregolare, ossia l'assenza saltuaria e/o continuativa di 7 gg. per mese, il Coordinatore di classe, **entro una settimana**, deve contattare la famiglia con fonogramma e contestualmente avvertire il Referente GOSP mediante comunicazione scritta per via telematica all'indirizzo di posta elettronica pubblicato sul sito della scuola nell'area riservata ai docenti.

Referente GOSP e Coordinatore di classe incontreranno insieme i genitori.

Qualora le assenze pari o superiori a sette giorni si ripetano per un secondo mese, si dovrà seguire la procedura prevista per l'abbandono o evasione, qui di seguito illustrata.

Per gli alunni in obbligo scolastico (età inferiore ai 16 anni):

FASE 4

In caso di abbandono, ossia trascorsi 15 giorni di assenza continuativa dell'alunno/a, oppure in caso di evasione (l'alunno/a non ha mai frequentato), **entro una settimana**, il Coordinatore deve comunicare la situazione di abbandono della frequenza o di evasione al Referente GOSP che invierà tempestivamente all'Osservatorio di Area Distretto 12 e al Comune di Palermo - Area della scuola - Unità Organizzativa promozione del benessere, l'apposita scheda informativa.

Tale segnalazione si rende necessaria poiché, visto il bassissimo tasso di dispersione, la nostra è una scuola *a consulenza* e non più *a rischio*.

FASE 5

Trascorsi 10 giorni dalla comunicazione all'Osservatorio e all'U. O. promozione del benessere del Comune, qualora non si riceva alcuna risposta e la situazione di abbandono o di evasione permane, il Referente GOSP segnalerà il caso ai **Servizi Sociali** della **V Circoscrizione** con apposito modulo.

Per gli alunni non più in obbligo scolastico ma ancora in obbligo formativo, ossia di età compresa tra i 16 e i 18 anni:

si devono attivare le fasi 2 e 3 ma non le fasi 4 e 5 e il Referente GOSP provvederà al riorientamento dell'alunno/a, contattando la famiglia e successivamente gli enti di formazione professionale o altre scuole.

Per gli alunni maggiorenni:

si devono attivare le fasi 2 e 3 e successivamente il Referente GOSP contatterà l'alunno/a e/o la famiglia per sollecitare il ritiro formalizzato entro il 15 marzo.

N. B.:

- 1) *fino a quando il ritiro dell'alunno/a non frequentante non è formalizzato presso la Segreteria Alunni, le assenze devono essere registrate e si devono attivare le procedure sopra descritte;*
- 2) *le certificazioni sanitarie utili a ridurre le ore di assenza ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico del singolo/a alunno/a, devono essere acquisiti agli atti della scuola, pertanto, i genitori o l'alunno/a maggiorenne devono consegnarli, con apposita istanza, presso la Segreteria Alunni che provvederà a darne comunicazione al Coordinatore, il quale aggiornerà opportunamente il registro elettronico.*

Le procedure sopra illustrate e la relativa modulistica saranno pubblicati sul sito della scuola nell'area riservata in uno spazio dedicato.

Anche per quanto riguarda gli alunni con BES, al fine di evitare che la formalizzare tardiva e/o non adeguata della loro situazione possa impedirne una proficua inclusione, il GLI propone di adottare la seguente procedura:

FASE 1

Mese di ottobre

I Consigli delle classi prime individueranno gli eventuali casi di alunni con BES nel verbale della seduta e nella scheda debitamente predisposta e potranno:

- procedere contestualmente alla predisposizione del PDP;

oppure

- prevedere un ulteriore periodo di osservazione da concludere entro e non oltre i primi giorni del mese di dicembre.

I Consigli delle altre classi individueranno nel verbale della seduta sia i casi di alunni con BES già presenti nella classe e confermati, sia gli eventuali nuovi casi per i quali dovrà anche essere compilata la scheda debitamente predisposta.

In entrambi i casi il Consiglio potrà:

- procedere contestualmente alla predisposizione del PDP;

oppure

- prevedere un ulteriore periodo di osservazione da concludere entro e non oltre i primi giorni del mese di dicembre. Si precisa che anche per gli alunni con BES già presenti nella classe, ciò può risultare utile per valutare l'eventuale evoluzione della situazione dell'alunno/a, e necessario ai nuovi componenti del Consiglio di classe per individuare adeguati strumenti compensativi, misure dispensative e strategie didattiche inclusive.

FASE 2

Prima settimana del mese di dicembre

Dopo i necessari contatti con la famiglia da parte del Coordinatore di classe, il Consiglio, **in apposita seduta**, deve procedere alla predisposizione del PDP che, si ricorda, deve essere:

- a) firmato preferibilmente da **entrambi i genitori**, dall'alunno/a, da tutti i membri del Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico;
- b) protocollato a seguito di apposita istanza da parte del Coordinatore di classe, per essere acquisito agli atti della scuola nel fascicolo dell'alunno/a.

Solo dopo aver espletato tali formalità, la famiglia potrà richiederne copia in segreteria con apposita istanza.

Qualora, dopo aver evidenziato il caso, i membri del Consiglio di classe, a seguito del periodo di osservazione, ritenessero di non dover procedere alla predisposizione del PDP, il Coordinatore dovrà comunicarlo alla F. S. Area 2 per via telematica all'indirizzo di posta elettronica pubblicato sul sito della scuola nell'area riservata ai docenti.

La decisione del Consiglio, inoltre, dovrà essere formalizzata nel verbale della prima riunione successiva alla suddetta comunicazione.

FASE 3

Scrutinio primo quadrimestre

Nell'ipotesi di casi individuati successivamente al periodo di cui alla FASE 1, il Consiglio dovrà segnalarli in sede di scrutinio del primo quadrimestre e chiedere tempestiva convocazione di apposita riunione al fine di discutere il caso e predisporre il PDP.

Dopo la fine del primo quadrimestre il Consiglio di classe potrà prendere in considerazione soltanto casi riguardo ai quali vi sia specifica richiesta di predisposizione del PDP da parte della famiglia, supportata da certificazione dell'ASP.

N. B.: *la documentazione relativa agli alunni con BES deve essere consegnata dalla famiglia, non al Coordinatore di classe, ma, con apposita istanza, presso la Segreteria Alunni che provvederà a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore e alla F.S Area 2.*

La procedura sopra illustrata, la relativa modulistica e la normativa in materia, saranno pubblicati sul sito della scuola nell'area riservata, in uno spazio dedicato.

Quanto agli alunni H di nuova iscrizione, la positiva sperimentazione della procedura prevista nel PAI 2017/2018, induce a confermarla per favorirne l'accoglienza, con alcune precisazioni:

prima dell'inizio delle lezioni, gli insegnanti di sostegno si incontreranno **in sede dipartimentale** per conoscere le problematiche degli alunni H di nuova iscrizione ed organizzare fin dal primo giorno di scuola, una suddivisione del lavoro sia pure provvisoria, nonché un incontro di accoglienza con i genitori degli alunni H nuovi iscritti, a scopo informativo ma anche diretto a conoscere e comprendere meglio la situazione specifica dei singoli allievi. Inoltre, l'insegnante di sostegno cui è affidato l'alunno/a contatterà l'insegnante di sostegno della scuola media al fine di reperire le notizie e i chiarimenti necessari a proseguire proficuamente il percorso di crescita dell'alunno/a.

Alla luce dell'esperienza maturata nell'anno scolastico 2017/2018, si sottolinea, altresì, la necessità di chiarire con gli Assistenti all'Autonomia, ruoli e compiti; perciò, a tale scopo, una volta nominati, questi incontreranno il Referente per il Sostegno e la Prof.ssa Sardisco, in qualità di componente GLI, in modo da operare al meglio nell'interesse degli alunni.

Per riscontrare tempestivamente situazioni di disagio e/o difficoltà di apprendimento nelle classi prime, si ritiene opportuno che i docenti delle diverse discipline, durante la prima settimana di lezioni, propongano agli alunni prove scritte e/o orali/pratiche, attinenti alla propria disciplina, dirette ad osservare se l'alunno sa decodificare un testo, rispetta lo spazio grafico, sa ascoltare, rielaborare, prendere appunti, ha coordinazione motoria; in modo da avere sufficienti elementi per discutere i diversi casi in sede di primo Consiglio di Classe. Qualora si dovessero individuare casi problematici, il Coordinatore provvederà a consultare il fascicolo dell'alunno per acquisire ulteriori informazioni e, se lo ritiene opportuno potrà richiedere informazioni, tramite la Referente GOSP, alla scuola media di provenienza, nonché contattare immediatamente i genitori. D'altra parte, qualora arrivino richieste e documenti da parte di questi ultimi, la Segreteria alunni avrà cura di informare immediatamente il Coordinatore della classe e la F. S. Area 2. Se, invece, i genitori si dovessero rivolgere direttamente al

Dirigente Scolastico, come talvolta accade, saranno indirizzati, oltre che alla Segreteria Alunni per gli aspetti amministrativi, anche al Coordinatore della classe e alla F. S. Area 2.

Al fine di ridurre le situazioni di disagio degli alunni, derivanti da problemi legati all'affettività, espressività ed autostima e/o da difficoltà di apprendimento dovute alla mancata acquisizione di un corretto metodo di studio, visti gli esiti positivi riscontrati nell'anno scolastico 2017/2018, si ripropongono, per l'A. S. 2018/2019, i seguenti progetti già richiamati nei punti di forza:

Progetto n. 1

“Giano: i due volti della vita dal passato al futuro – percorso laboratoriale di crescita personale” laboratorio di *comunicazione efficace* proposto e realizzato in orario curricolare da esperti della Direzione Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili della Città Metropolitana di Palermo e rivolto a un numero non superiore a 6 classi prime dei tre indirizzi – Referente Prof.ssa Mancuso Elena.

I criteri per la scelta delle classi sono i seguenti:

parteciperanno all'attività progettuale n. 2 classi prime per indirizzo e quindi, le due classi prime del Liceo Economico-Sociale (LES) e due classi prime del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Linguistico, da individuare tra quelle più numerose ed in cui è presente un maggior numero di alunni H e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Progetto n. 2

“Io imparo passeggiando tra sentimenti, emozioni ... pensieri e parole” laboratorio affettivo-relazionale e sul metodo di studio rivolto alle classi prime non coinvolte nel progetto *Giano* e a classi seconde che presentino particolari fragilità – Referente Prof.ssa Mancuso Elena.

La realizzazione di tale progetto dipenderà dalla presenza, anche nell'anno scolastico 2018/2019, dell'insegnante di Scienze Umane dell'organico di potenziamento che lavori in codocenza con gli insegnanti curricolari.

Entrambi i progetti sono allegati al presente Piano, rispettivamente come ***allegati n.1*** e ***n. 2*** e ne costituiscono parte integrante.

Quanto agli alunni di nazionalità non italiana con difficoltà di tipo linguistico e/o culturale si ripropone per il prossimo anno, l'attività di supporto linguistico, compatibilmente con la presenza di insegnanti dell'organico di potenziamento di Lingue Straniere.

Si ripropone, altresì, il progetto di inclusione e di integrazione per le classi del primo biennio:

“Le differenze religiose come risorsa all'interno della classe e la conoscenza del proprio territorio come luogo di integrazione e inclusione nel periodo medievale” – Referente Prof.ssa Mancuso Elena – ***allegato n. 3*** del presente Piano di cui costituisce parte integrante.

Ai fini della prevenzione e del contrasto del bullismo e del cyberbullismo, si propone la conferma e l'ampliamento delle attività svolte nel 2017/2018 presso il nostro istituto in orario mattutino e destinate agli alunni delle classi prime. Pertanto, nel 2018/2019 si prevedono incontri con Polizia Postale per gli aspetti della prevenzione, repressione del fenomeno e tutela delle vittime da punto di vista legale ed incontri con gli esperti della Direzione Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili della Città Metropolitana di Palermo, per gli aspetti psicologici e sociali. Tale attività sarà rivolta a tutti gli alunni delle classi del primo biennio. La scelta di svolgere l'attività in orario curricolare piuttosto che in orario extracurricolare, è dettata dalla necessità di raggiungere il maggior numero possibile di alunni di

una fascia di età particolarmente delicata. Si riporta come ***allegato n. 4*** del presente Piano, il relativo progetto che ne costituisce parte integrante.

Riguardo agli **alunni con certificazione di disabilità grave e gravissima**, visti gli esiti positivi dell'attività, il progetto "Faccio a scuola" sarà riproposto anche per l'anno scolastico 2018/2019, e rimodulato nelle prospettive dell'educazione alimentare, della cittadinanza attiva, dell'autonomia personale e sociale e di educazione psicomotoria con il coinvolgimento di associazioni sportive che si occupano delle attività paralimpiche, di ippoterapia e di *pet therapy*.

Il suddetto progetto è allegato al presente Piano come ***allegato n. 5*** e ne costituisce parte integrante.

Palermo, 12 giugno 2018

Il Presidente

Prof. Antonino Sciortino

I componenti il GLI

Maria Grazia Arrigo

Fabiola S. C. Incardona

Patrizia Lipani

Giuseppe Parisi

Rosa Maria Pipitone

Patrizia Sardisco

APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 15 GIUGNO 2018



CITTA'METROPOLITANA DI PALERMO

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE
GIOVANILI, SPORT, ATTIVITA'PRODUTTIVE, CULTURA, TURISMO

*Via Roma,19 - 90133Palermo
Te/.0916628201*

Progetto per le prime classi del Liceo Statale "G. A.De Cosmi"



Progetto

"GIANO: i due volti della vita dal passato al futuro"

Percorso laboratoriale di Crescita Personale

Ogni cambiamento di per sé va a scuotere equilibri raggiunti a fatica e che hanno richiesto progressivamente nel tempo, all'essere umano, una capacità di adattamento alle nuove situazioni che la vita di volta in volta gli presenta.

Per gli alunni, l'ingresso alle scuole superiori è un passo importante, perché si chiude un ciclo di studi e ci si prepara ad affrontarne un altro; è la prima volta che la società richiede all'individuo di operare un'importante scelta che, in qualche modo, andrà ad influire sulla sua vita futura. Tale passaggio avviene in un momento particolare dello sviluppo dell'essere umano: la transizione dalla fanciullezza allo sconosciuto e complesso mondo dell'adolescenza. **L'adolescenza**, dal latino "adolescere" che significa "crescere", è la fase della vita durante la quale l'individuo conquista le abilità e le competenze necessarie ad assumersi le responsabilità relative al futuro stato di adulto e si conclude con l'avvento di quest'ultimo. Pertanto, viene richiesto a ragazzi dell'età tra i 13 e i 14 anni di operare una scelta proprio in un momento particolare della loro vita; un periodo, in ogni caso, di crisi, in cui si alternano sentimenti contrastanti: ansia, timore, trepidazione da una parte, ma, allo stesso tempo, desiderio di cogliere al meglio nuove sfide, la convinzione di essere entrati già nel mondo degli adulti, anche se in modo sprovveduto, perché ancora privi degli strumenti necessari per affrontare questo nuovo e sconosciuto mondo della "adulthood".

In questo particolare momento di passaggio, compito degli adulti di riferimento, siano essi genitori, insegnanti o altri educatori, è quello di accompagnare e sostenere questi ragazzi.

Il titolo del progetto nasce associando il concetto di "passaggio", elemento peculiare del periodo di vita dei ragazzi, alla figura mitologica di Giano.

Il dio Giano è solitamente raffigurato con due volti perché può guardare contemporaneamente futuro e passato, ma essendo anche il dio della porta, dal latino "Ianua", può anche guardare sia all'interno che all'esterno. Era il dio che risolveva le crisi degli "incominciamenti". Il primo momento di ogni atto, è futuro.

Partendo dal mito di Giano, si intende proporre agli alunni delle prime classi del Liceo De Cosmi, per l'anno scolastico 2018/2019, un percorso laboratoriale che prevede la realizzazione di attività di accompagnamento e di sostegno nel momento del loro delicato ingresso nel nuovo e misterioso mondo delle Superiori.

Attraverso la metodologia dell'espressione corporea e l'utilizzo di un ascolto attivo si intende dare la possibilità ai ragazzi di raccontarsi tra:

passato (specchietto retrovisore): un bilancio delle esperienze maturate fino a quel momento

presente (la porta, l'ingresso): il qui e ora;

futuro (parabrezza): la disposizione d'animo con cui ci si proietta in avanti verso il proprio

"progetto di vita"

Obiettivi:

- riconoscere e valorizzare i ragazzi per le loro peculiarità, capacità e abilità contribuendo a trasformare le potenzialità personali in abilità e competenze;
- Educare i giovani al rispetto ed al miglioramento della propria autostima per facilitare

Uno stile comportamentale insieme assertivo e di collaborazione.

Destinatari

Alunni di sei prime classi del Liceo Statale "G. A. De Cosmi" di Palermo.

Il Progetto sarà così articolato:

- *Presentazione del progetto* al Consiglio di classe
- Incontro sulla *Comunicazione Efficace*: nella relazione, la comunicazione con l'altro sarà più o meno efficace a seconda di come verrà utilizzato lo sguardo, i gesti, la postura, il linguaggio non verbale in generale; sono, infatti, questi gli elementi che condizionano la relazione con l'altro, con il gruppo, con la società. (durata 4 ore)
- II e III incontro: *Laboratorio su ascolto attivo, fiducia ed empatia* lavorando in una cornice ludico-ricreativa è possibile per il singolo anche elaborare eventuali difficoltà relazionali, proprie dell'età adolescenziale, tramite l'aiuto del gruppo. (durata 12 ore totali)

Il gruppo ha, infatti, una funzione di "contenimento"; permette l'emergere, all'interno di un campo relazionale, del rapporto di fiducia, fondamentale per l'espressione delle potenzialità creative che vengono arricchite dall'apporto di ogni singolo elemento che ne fa parte.

- IV incontro: Conclusione e confronto con altre classi. (durata 3 ore)

Risultati attesi

- o saper valutare le proprie capacità e potenzialità (punti di forza);
- o riconoscere i propri limiti (punti di debolezza);
- o acquisire la capacità creativa di trasformare gli ostacoli in opportunità;
- o saper gestire l'aggressività;
- o sviluppare la capacità di adattamento al cambiamento;
- o raggiungere l'autoconsapevolezza delle proprie risorse;
- o sviluppare competenze emotive, empatiche;
- o nutrire l'autostima

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

Dott.ssa Maria Concetta TARANTO

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

Dott.ssa Rita CALASCIBETTA

Il Dirigente
Dr. Filippo Spallina





LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” - PALERMO
A. S. 2018/2019

Titolo del progetto	“IO IMPARO passeggiando tra sentimenti, emozioni... pensieri e parole”
Campo di potenziamento	Umanistico, socio-economico e della legalità.
Ambito progettuale	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Prevenzione disagio. Promozione successo formativo.
Referente Progetto	Prof.ssa Mancuso Elena
Destinatari	Alunni classi primo biennio dei vari indirizzi
Analisi dei bisogni	Il progetto nasce dall'esigenza di creare nella scuola le condizioni per un apprendimento nel quale gli alunni siano protagonisti della costruzione dei loro saperi anche imparando a: gestire le proprie ansie e paure, riconoscere e sperimentare le proprie emozioni, gestire la relazione, star bene con se stessi per migliorare il rapporto con gli altri; superare la solitudine emozionale generata dai new media e dalle nuove tecnologie.
Finalità	Costruire consapevolezza per maturare le competenze idonee a conseguire e conservare il benessere psicosociale, per prevenire e gestire difficoltà anche in termini di disagio scolastico e promuovere il successo formativo. Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Aiutare i ragazzi delle prime classi a trovare un metodo di studio valido per imparare in maniera efficace e non dispersiva.
Obiettivi formativi	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. . Promuovere il successo formativo e sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici	Comprendere il concetto di emozione •Saper riconoscere e manifestare le proprie emozioni in modo costruttivo •Saper interpretare le emozioni altrui e rispondere in modo adeguato •Comprendere il concetto di identità personale, in particolare in relazione ai cambiamenti e alle problematiche dell'adolescenza. Comprendere il concetto di autostima , favorire la fiducia in sé e nelle proprie possibilità, in modo che si possano rigenerare le relazioni, sulla base di nuovi modelli ,esercitare e praticare la collaborazione e la partecipazione •Comprendere i meccanismi sottostanti l'aumento e l'abbassamento dell'autostima, migliorare la fiducia in sé e nelle proprie possibilità •Analizzare la definizione della propria identità attraverso l'autostima • Comprendere come la propria percezione di sé influenzi l'atteggiamento degli altri •Promuovere un approccio all'Altro fondato sull'empatia e la solidarietà, e garantire il rispetto della libertà di ognuno sollecitando il senso di responsabilità •Stimolare il confronto interculturale ed esplorare il punto di vista dell'altro •Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio •Offrire la possibilità di migliorare il proprio metodo di studio •Offrire la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare.
Metodo	Ricerca azione, cooperative learning, ricerche di gruppo e individuali, roleplaying, momenti di lavoro di condivisione a coppie o in piccoli gruppi che permettano di aumentare il tempo di espressione di ciascuno e la fiducia reciproca.
Attività	Al fine del conseguimento degli <u>obiettivi socio-relazionali</u>, si procederà attraverso lavori di gruppo, circle time, visione di film, costruzione della mappa delle emozioni e del book delle emozioni, analisi e condivisione di brani musicali e letterari particolarmente significativi. Gestione e risoluzione dei conflitti con il metodo del problem solving, basandosi sull'esperienza personale o sulla simulazione di casi. Riguardo all'acquisizione di un <u>metodo di studio efficace</u> si offriranno regole di studio tenendo conto delle caratteristiche individuali, attraverso l'uso di questionari, l'analisi sia degli stili cognitivi sia dei vissuti dell'allievo, sviluppando, inoltre, un atteggiamento metacognitivo nei confronti dello studio. Si procederà, altresì, a: brainstorming (conoscenza teorica e applicazione operativa); costruzione di una mappa del proprio tempo di studio e di un diario di bordo, planning settimanale; avvio all'uso di mappe; illustrazione del proprio apprendimento; utilizzo di strategie di apprendimento come: ricavare, selezionare, organizzare informazioni, imparare a verificare quantità e qualità degli apprendimenti, porre e porsi domande, sintetizzare.
Verifiche e valutazione	Non verranno effettuate verifiche tradizionali ma, attraverso osservazioni sistematiche e contatti con i docenti curricolari, verrà valutata la ricaduta degli interventi nell'apprendimento delle discipline e nel comportamento in termini di acquisizione di <i>competenze emotive</i> (consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione dello stress); <i>competenze cognitive</i> (risolvere problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività); <i>competenze sociali</i> (ascolto attivo, empatia, comunicazione efficace ,solidarietà e capacità di stabilire relazioni efficaci)
Durata del progetto	Anno scolastico 2017/2018
Articolazione oraria del progetto	Un'ora settimanale in codocenza con: l'insegnante di Scienze Umane nella classe del Liceo delle Scienze Umane; l'insegnante d'Italiano o altro docente della classe che manifesti la propria disponibilità, nelle classi del Liceo Linguistico.



L I C E O S T A T A L E “ G . A . D E C O S M I ” - P A L E R M O

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

LICEO LINGUISTICO

Via L. Ruggeri, 15–90135 Palermo

Tel.091/402581 -Fax 091/400727



PROGETTO INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Le differenze religiose come risorsa all'interno della classe e la conoscenza del proprio territorio luogo di integrazione e inclusione nel periodo medievale

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Oggetto e contenuti dell'attività progettuale

Titolo

Le differenze religiose come risorsa all'interno della classe e la conoscenza del proprio territorio luogo di integrazione e inclusione nel periodo medievale.

Destinatari

Primo biennio dei corsi di Scienze Umane e Linguistico

Docenti

Lettere e Storia dell'arte

Durata

15 ore di lezioni svolte in classe e una visita guidata alla scoperta dei luoghi del proprio territorio.

Descrizione

Il progetto punta alla conoscenza e alla valorizzazione delle diverse religioni e culture all'interno di un gruppo classe, in considerazione della multiculturalità presente nella scuola di oggi. Gli alunni provenienti da contesti culturali a noi lontani rappresentano una risorsa preziosa per i compagni e un punto di forza per la classe.

Finalità

Il progetto mira:

- Alla conoscenza delle diverse religioni monoteiste, dei loro punti in comune e delle loro differenze;
- Alla conoscenza del territorio della nostra città, scenario di integrazione e inclusione nel periodo medievale;
- Al dialogo e al confronto attivo tra gli alunni;
- alla condivisione di storie, esperienze e vissuti molto diversi da quelli del nostro territorio ;
- allo sviluppo di uno studio critico della realtà multiculturale odierna ;
- allo sviluppo di alcune delle 8 competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale, imparare ad imparare)

Obiettivi

- conoscenza delle tre diverse religioni monoteiste attraverso la loro comparazione, evidenziando i rispettivi fondamenti, simboli e riti;
- rintracciare nel tessuto urbano del centro storico di Palermo, luoghi ed edifici rappresentativi delle diversità culturali presenti nei secoli ;
- conoscenza dello stile Arabo-Normanno, simbolo di tolleranza e coesistenza culturale;
- contestualizzazione e riflessione sulle problematiche attuali nate dai conflitti religiosi e in particolare quello israelo-palestinese.

Contenuti

- Fondamenti della religione Musulmana
- Fondamenti della religione Ebraica
- Storia di Palermo
- Stile Arabo-Normanno e principali edifici a Palermo
- Il quartiere Ebraico
- Il conflitto israelo-palestinese

Attività

- Lezioni frontali
- dibattiti e confronti
- attività laboratoriali in gruppo o in coppia
- visione del film: Il giardino dei limoni di Erin

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” DI PALERMO

PROGETTO

BULLISMO E CYBERBULLISMO:

AZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO

A. S. 2018/2019

Premessa

Consapevole del costante aumento del fenomeno, il Liceo De Cosmi è attivo e sensibile circa le tematiche del **bullismo** e del **cyber bullismo** e promuove iniziative di **sensibilizzazione**, attraverso una **progettualità** che coinvolge la **comunità scolastica** e realtà **istituzionali** del territorio, mettendo in evidenza gli aspetti psicologici, sociali, legali e di utilizzo responsabile della *rete* che il fenomeno stesso presenta.

Obiettivi

Informare, sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo anche attraverso l'interiorizzazione delle regole del buon vivere civile, il potenziamento delle competenze sociali e civiche a garanzia del rispetto della dignità umana e l'inclusione come valore imprescindibile della comunità scolastica.

Azioni

- In conformità a quanto previsto dall'art. 4 della legge n. 71/2017, è individuata una docente Referente per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo che coordina le iniziative dirette a tale scopo ed in particolare provvede a programmare con la Polizia di Stato - Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Palermo, incontri con personale specializzato nella trattazione di problematiche afferenti la rete internet, da svolgersi presso il nostro istituto in orario mattutino e da destinare soprattutto agli alunni delle classi del primo biennio.
- Per i suddetti alunni, La Funzione Strumentale Area 2 (Inclusione e supporto agli alunni) prevede incontri con personale esperto della Città Metropolitana di Palermo per la trattazione delle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e dei problemi psicologici e sociali che il fenomeno determina. Nell'ambito dei predetti incontri è prevista anche la somministrazione di test anonimi al fine di rilevare il livello di percezione dei comportamenti che concretamente costituiscono atti di bullismo e di cyberbullismo. Tali tematiche sono affrontate dagli esperti della Città Metropolitana di Palermo anche nell'ambito del progetto di accoglienza **“Giano: i due volti della vita dal passato al futuro” – percorso laboratoriale di crescita personale** programmato per gli alunni di n. 6 classi prime.

Risultati attesi

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni ma anche dei loro genitori, il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune, lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana, l'inclusione di tutti gli alunni in condizione di disagio/svantaggio.

PROGETTO
LABORATORIO CURRICOLARE “FACCIO A SCUOLA”

Premessa

Gli alunni nel cui quadro diagnostico è presente un deficit cognitivo medio grave presentano spesso una compromessa o ridotta capacità di porsi in relazione con il proprio ambiente fisico e umano, di compiere su di esso osservazioni e inferenze, di interagire con esso in modo proficuo e di generalizzare gli apprendimenti nei contesti reali della loro vita quotidiana.

Sulla scorta di queste considerazioni, il presente progetto si propone di offrire ai ragazzi del nostro Istituto con diagnosi di deficit cognitivo medio-grave e gravissimo un quotidiano tempo - spazio laboratoriale entro il quale esplorare, manipolare, creare, poter compiere esperienze significative sotto il profilo sensoriale e psicomotorio e, non ultimo, poter esprimere quegli aspetti legati alla sfera emotiva che difficilmente trovano collocazione all'interno dell'aula e che invece, se opportunamente gestiti e orientati, possono diventare il cemento per nuovi apprendimenti legati alla comunicazione, all'autonomia, alla socializzazione nonché un valido ausilio per incentivare la motivazione a imparare contenuti didattici apparentemente meno interessanti perché dotati di scarsa concretezza.

Finalità

Favorire relazioni positive fra adulti e ragazzi, consentendo a ciascuno la possibilità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Valorizzare le diversità. Offrire agli alunni la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto sereno e stimolante.

Obiettivi

- Stimolare i processi di percezione, espressione e comunicazione.
- Sviluppare la capacità di prensione e manipolazione.
- Affinare la coordinazione oculo-manuale.
- Affinare la coordinazione grosso – motoria.
- Sviluppare le capacità grafiche più elementari.
- Sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la disponibilità all'ascolto.
- Stimolare la capacità di memorizzazione.
- Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole.
- Stimolare il controllo dell'emotività, canalizzandola in modo positivo.
- Promuovere l'autostima e l'autonomia personale e sociale.
- Avere cura dei materiali comuni.

Alunni coinvolti

Alunni con certificazione ai sensi della legge n. 104/1992 che presentano i criteri di gravità nonché i rispettivi compagni di classe che parteciperanno alle attività previste durante tutto l'arco dell'anno scolastico, indipendentemente dalla presenza in Istituto dell'insegnante di sostegno della classe relativa.

Laboratori

Laboratori Programmati	Spazio
Educazione alla cittadinanza attiva ed autonomia sociale	Aula di Sostegno /aula classe/ sedi esterne
Educazione psicomotoria	Palestra/ sedi esterne
Autonomia personale	Aula sostegno/aula classe/sedi esterne
Educazione alimentare	Aula sostegno/aula classe/sedi esterne

Aspetti organizzativi

Saranno esplicitati nei singoli progetti di laboratorio da elaborare all'inizio del prossimo anno scolastico, tenendo conto delle singole situazioni concrete che si presenteranno.

Risorse umane

I laboratori saranno curati dai docenti di sostegno delle classi in cui sono inseriti gli alunni sopra individuati.

In base al tipo di attività può essere richiesta la presenza in laboratorio o in palestra dell'assistente igienico – personale degli alunni e/o dell'assistente all'autonomia e/o comunicazione ove presente.

Materiali

Per la realizzazione delle attività si farà uso di:

- materiale di facile consumo (cartoncino bianco e colorato, carta crespata, carta velina, colla, vernici, tempere, colori acrilici, colori a dita, pennelli, pennarelli, pastelli, forbici....);
- attrezzature audiovisive;
- libri, album con immagini di ritagliare e/o colorare;

oltre a quanto espressamente indicato nei singoli progetti di laboratorio.

Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione si effettueranno in itinere e al completamento del progetto e si fonderà sulle osservazioni compiute sul comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale in relazione a parametri significativi quali la socializzazione, il coinvolgimento nelle attività proposte, il rispetto delle regole e delle consegne, il controllo dell'emotività, la produzione.

Documentazione

La documentazione delle esperienze potrà essere realizzata attraverso la raccolta dei lavori e/o la realizzazione di un book fotografico degli alunni in situazione.

PROGETTO
LABORATORIO CURRICOLARE “FACCIO A SCUOLA”
SEZIONE AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

Il presente progetto mira a svolgere attività volte ad aumentare l'autonomia personale e sociale degli alunni coinvolti.

Il progetto nasce dalla necessità di offrire a questi alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica per:

- ☐ Incrementare motivazione ed autostima;
- ☐ ampliare la scarsa autonomia sociale e personale.

Pur non sottovalutando l'importanza della socializzazione si intende dare un rilievo particolare alla funzione dell'apprendimento poiché le attività inerenti il progetto si collocano nell'ambito di sviluppo di competenze trasversali.

Inoltre, poiché per gli alunni, le acquisizioni del curricolo scolastico quali lettura, scrittura e alfabetizzazione culturale hanno valore se si traducono in competenze di vita quotidiana, scopo della proposta progettuale è quello di condurre gli alunni a riutilizzare, nelle concrete occasioni di vita, alcune delle abilità sviluppate a scuola.

Destinatari

Alunni con disabilità medio-grave e gravissima di diverse classi

Finalità

- ☐ Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito;
- ☐ Sviluppare capacità comunicative;
- ☐ Potenziare le abilità di base sulla lettura, scrittura e calcolo;
- ☐ Sviluppare capacità metacognitive e di orientamento spaziale;
- ☐ Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità;
- ☐ Accrescere i rapporti interpersonali;
- ☐ Favorire l'autonomia sociale e personale.

Obiettivi specifici

- ☐ Saper riprodurre e comunicare i propri dati anagrafici, il proprio indirizzo e recapito telefonico;
- ☐ Saper reperire e individuare dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico di altre persone;
- ☐ Comprendere messaggi scritti ed orali semplici;
- ☐ Produrre brevi testi seguendo schemi strutturati, semistrutturati;
- ☐ Saper compilare moduli e rubriche;
- ☐ Riconoscere la funzione di alcuni moduli presi in esame e la loro struttura;
- ☐ Essere in grado di formulare domande per ottenere informazioni e istruzioni relative a operazioni da effettuare presso un ufficio pubblico (poste, banca, anagrafe);
- ☐ Saper leggere le etichette dei prodotti e le loro scadenze.

Contenuti

Verranno prese in considerazione le seguenti aree:

- ☐ comunicazione: saper chiedere, saper dare i propri dati anagrafici;
- ☐ orientamento: lettura delle indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento delle fermate di autobus, tram, taxi;
- ☐ uso del denaro;
- ☐ utilizzo dei negozi: supermercati, negozi di uso comune, capacità di riconoscimento e di individuazione dei prodotti, stesura di una lista;
- ☐ utilizzo di uffici pubblici: semplici operazioni postali e/o bancari, ufficio anagrafe;
- ☐ utilizzo di locali pubblici: bar, parco, centro commerciale;
- ☐ utilizzo dei servizi pubblici principali .

Cronoprogramma

Gli spostamenti avverranno nelle ore mattutine per una durata da valutare in base al percorso da svolgere. Per il Fondo Badia si prevede una durata di almeno tre ore, per gli altri percorsi si prevede una durata media di due ore. Il punto di partenza e di ritorno sarà la sede centrale della scuola tranne che per il Fondo Badia che si raggiungerà partendo dalla succursale della scuola. Gli spostamenti avverranno in presenza degli insegnanti di sostegno coinvolti e degli eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, utilizzando, quando necessario, i mezzi di pubblico servizio (Autolinee Amat: bus e tram).

DA DEFINIRE E CONCORDARE

Giorno 1	Parco Fondo Badia Fondo Badia
Giorno 2	Centro Commerciale La Torre/ Oviesse Via Leonardo da Vinci
Giorno 3	Attività commerciali: botteghe frutta e verdura, panetteria, calzolaio, ecc. c/o zone limitrofe alla sede centrale della scuola
Giorno 4	Parco Uditore Via Uditore
Giorno 5	Parco Fondo Badia Fondo Badia

Costi previsti

Il biglietto del tram per le due attività da svolgersi lontano da scuola – biglietto ingresso Fondo Badia.

Docenti referenti:

Rosa Maria Pipitone

Antonina Spinnato

PROGETTO
LABORATORIO CURRICOLARE “FACCIO A SCUOLA”
SEZIONE EDUCAZIONE PSICOMOTORIA “Muoversi per crescere”

INTRODUZIONE

Il progetto ha la finalità di permettere ai ragazzi diversamente abili, con ritardo psicomotorio, di svolgere un'attività che coinvolga il corpo nella sua globalità, per migliorare lo sviluppo dei processi cognitivi e delle dinamiche relazionali privilegiando l'uso di linguaggi ed esperienze motorie.

OBIETTIVI DIDATTICI

1. Migliorare la capacità di percepire se stessi;
2. Acquistare la capacità di porsi in relazione con l'altro;
3. Sviluppare le capacità cognitive;
4. Padroneggiare il proprio corpo nelle attività fino e grosso motorie;
5. Migliorare la coordinazione motoria;
6. Muoversi nello spazio seguendo un ritmo;
7. Esprimere ed imitare con il corpo;
8. Imparare a rispettare le regole;
9. Sviluppare le capacità attentive.

FINALITA'

Questo progetto ha la finalità di far svolgere agli alunni attività che mettano in gioco tutto il corpo favorendo, così, lo sviluppo dei processi cognitivi.

METODOLOGIA

In palestra, sotto forma di attività ludiche, si organizzeranno una serie percorsi motori facendo uso di palla, cerchi, bastoni, corda, ... Quando necessario si farà ricorso anche all'ausilio della musica.

Si potranno anche prevedere incontri presso associazioni che si occupano di attività paralimpiche e/o ippoterapia e pet therapy.

TEMPI

Il progetto si svolgerà in orario curriculare e potrà proseguire per l'intero anno scolastico.

La docente referente

Prof.ssa Antonina Spinnato

PROGETTO
LABORATORIO CURRICOLARE “FACCIO A SCUOLA”
SEZIONE EDUCAZIONE ALIMENTARE

Introduzione

Abituarsi ad assumere **cibo buono e sano**, secondo i giusti ritmi, attraverso una alimentazione varia ed equilibrata, é una condizione indispensabile per seguire fin dalla gioventù uno stile di vita sano. E' compito della scuola favorire negli alunni, anche quelli con disabilità, l'acquisizione di stili alimentari più consapevoli. Il presente laboratorio è indirizzato a ragazzi con disabilità cognitiva media/grave.

Obiettivi didattici

1. riconoscere i cibi;
2. saper distinguere le varie categorie degli alimenti (carboidrati, proteine, grassi, etc.);
3. comprendere alcuni semplici concetti riguardo al valore nutritivo dei cibi;
4. sviluppare dei comportamenti adeguati riguardo ad una corretta alimentazione;
5. saper leggere le informazioni contenute nelle etichette (data di scadenza, peso, ingredienti, ...).

Finalità

Il progetto si propone di rendere i ragazzi partecipanti più consapevoli di ciò che mangiano, per spingerli all'acquisizione di sane regole alimentari, sia nella qualità degli alimenti, che nella tempistica. Si propone, inoltre, di rendere questi ragazzi più autonomi e consapevoli nell'acquisto di prodotti al supermercato, attraverso lo sviluppo della capacità di saper leggere e comprendere quanto indicato nelle etichette.

Metodologia

Con attività laboratoriali svolte anche in forma ludica verrà affrontato il tema delle diverse categorie alimentari, evidenziandone i valori nutrizionali e dando indicazioni, attraverso esercitazioni e giochi di vario tipo, anche di quanto e come vanno assunte. Con esercitazioni pratiche, poi, si punterà a sviluppare negli alunni la capacità di saper individuare nelle etichette le informazioni importanti e di comprenderle.

A conclusione del percorso sono previste delle visite al supermercato per mettere in pratica quanto imparato.

Tempi

Il laboratorio si svolgerà con cadenza settimanale nelle ore curricolari e coprirà l'intero anno scolastico.

Docenti referenti

Prof.ssa Pipitone Rosa Maria

Prof.ssa Spinnato Antonina